

# Il premio Nocivelli allarga gli orizzonti: vincono due artisti da fuori provincia



## I due vincitori del premio Nocivelli 2014

■ Arte come forma d'amore. È l'analisi proposta da Maddalena Nocivelli alla presentazione dei risultati della sesta edizione del Premio di arte contemporanea intitolato al padre Luigi. «L'arte con gli stessi meccanismi dell'innamoramento - spiega - risveglia la parte emotiva di ognuno superando le barriere della razionalità». Il Premio Nocivelli, istituito nel 2009 dall'associazione Techne presieduta dalla stessa Nocivelli e inizialmente rivolto soprattutto ai giovani artisti bresciani, respira oggi un'aria sempre più nazionale. Delle 44 opere arrivate alla seconda selezione, sulle 190 totali, ben 30 sono firmate da artisti «forestieri». Nove le vincitrici, nelle sezioni Pittura, Scultura e Fotografia. La premiazione si è tenuta il 7 settembre a Verolanuova, che nella chiesa della Disciplina ha ospitato un allestimento delle opere finaliste curato da Maurizio Bernardelli Curuz. E forestieri sono i vincitori assoluti, nelle categorie «under» e over 25. Tra i «Giovani artisti» vincitore è il foggiano Antonio delli Carri. A valergli il primo premio il groviglio di fantasie e ricordi d'infanzia «Uintacrinus», fossile marino dai lunghi artigli. Elemento comune a molte opere, ha spiegato la curatrice Adriana Conconi Fedrigolli, «la percezione del mondo di oggi: c'è un diffuso sentimento di crisi, ma con un velo di ironia». Vincitrice della categoria over è invece la «Deposizione» di Pietro Mancini, artista originario di Vibo Valentia, romano d'adozione. Le opere sono esposte nella sede dell'Accademia Santa Giulia, che anche quest'anno ha collaborato all'organizzazione del Premio insieme a Laba e Fondazione Ugo da Como. La mostra, inaugurata ieri, è aperta fino al 20 novembre, dal lunedì al venerdì, dalle 9 alle 18,30.

**Nicole Orlando**